



I relatori al convegno su internet e smart city organizzato all'Unione Commercianti FOTO LUNINI

Parcheeggiare l'auto? Una app ti dirà dove trovare il posto libero

Il funzionamento del nuovo dispositivo, a cui lavorerà la società piacentina Agorà, illustrato nel convegno a Confcommercio

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● Devi recarti sul Pubblico passaggio e vuoi trovare parcheggio al Cheope? Nessun problema, una app fatta apposta ti dirà in anticipo se c'è un posto libero o se devi andare a cercarlo altrove. Funziona così

il progetto che renderà Piacenza ancora di più Smart City.

I sensori

Un servizio al quale lavorerà la società piacentina Agorà, mediante appositi sensori nel terreno sapremo prima dove trovare parcheggio in città. Il funzionamento è stato illustrato nel corso del convegno intitolato "Internet

of Things Piacenza Smart City", organizzato alla sede dell'Unione Commercianti in collaborazione con Blacklemon. Presenti, per i saluti istituzionali, il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri e il vicesindaco Elena Baio, e il presidente di Unione Commercianti Raffaele Chiappa. Francesco Merenda, amministratore di Agorà e Ceo di Agonit,

e Massimo Pancini, responsabile tecnico del progetto, hanno spiegato funzionamento e benefici.

Pronti alla operatività

«Il progetto è già iniziato - le parole di Merenda - sono ben tre anni che ci stiamo occupando della sperimentazione su questo tipo di tecnologia, e adesso si passerà a una fase più operativa sul campo, ma di fatto siamo già pronti».

«Si è parlato tanto di Internet delle cose, questa è la tecnologia che ne sta alla base - ha aggiunto Pancini - ossia sensori a basso consumo che siano in grado di trasmettere informazioni. In questo caso, la posizione di un mezzo in un parcheggio, e tutto ciò anche nell'ottica di fornire in futuro un servizio ancora più completo».

Opportunità

«Le opportunità sulla mobilità sostenibile sono tante - il commento di Barbieri - Riteniamo che per dare una risposta importante dal punto di vista ambientale sia fondamentale investire su queste progettualità».

I pendolari: «Migliori collegamenti tra mezzi di trasporto»



Paolo Mancioffi, Mauro Braghieri e Davide Auricchio FOTO LUNINI

Prime rilevazioni tra i viaggiatori che concorreranno alla redazione del Pums

PIACENZA

● Ieri mattina hanno iniziato a raccogliere i primi dati, ma le idee le hanno già molto chiare i pendolari piacentini quando si parla di mobilità sostenibile. Dall'emergenza parcheggi al degrado delle piste ciclabili fino all'assenza di un servizio di bike sharing: sono queste le segnalazioni che il presidente dell'Associazione pendolari piacentini Mauro Braghieri ha fatto a margine delle rilevazioni di dati correlate al percorso partecipativo per la stesura del Piano urbano della mobilità sostenibile partite ieri mattina davanti alla stazione. «Come associazione abbiamo segnalato diverse cose che non vanno - ha spiegato Braghieri che ieri mattina si è presentato insieme al consigliere dell'associazione Davide Auricchio e all'assessore Paolo Mancioffi nell'area antistante la stazione ferroviaria dove è stato allestito per un paio d'ore un punto di raccolta delle informazioni riguardanti i viaggiatori che utilizzano il treno regolarmente per motivi di studio

o di lavoro - innanzitutto chiediamo delle migliori modalità di collegamento fra i vari mezzi di trasporto dai parcheggi alle piste ciclabili fino ai treni».

Nell'occhio del ciclone però finisce innanzitutto la "questione parcheggi": «L'emergenza scatta alle otto del mattino dato che a già quell'ora trovare un parcheggio è impossibile - ha spiegato Braghieri - magari si potrebbe trovare un accordo con il soggetto che gestisce il parcheggio di Borgo Faxhall in modo da avere dei posti auto a prezzi calmierati. Più a lungo termine invece bisognerebbe ragionare sugli spazi inutilizzati dietro la stazione che potrebbero essere utilizzati a questo proposito».

Altra questione spinosa è quella relativa alle piste ciclabili: «Dovrebbero essere rimesse a posto dato che spesso risultano poco sicure - ha continuato il presidente dei pendolari - il tratto in particolare che collega via Patrioti a via dei Pisoni risulta davvero molto pericoloso e molto mal frequentato. Ma non è il solo. Infine fra le richieste c'è anche un servizio di bike sharing davvero efficiente: a Piacenza c'era un servizio insufficiente e con un'attivazione farraginoso».

L'associazione Pendolari, gli addetti comunali e gli operatori della ditta Trt incaricata della redazione del Pums saranno presenti ancora davanti alla stazione nelle giornate dell'11, del 12 e del 18 dicembre, mentre oggi pomeriggio alle 18.30 a Borgo Faxhall l'Associazione pendolari incontrerà l'assessore regionale Raffaele Donini.

— Betty Paraboschi

Unimatica, Teragni presidente

Raccoglie il testimone da Antonio Castaldi, alla guida da due mandati

PIACENZA

● Unimatica cambia presidente. Stefano Teragni, già presidente del cda di Assipiaccenza S.r.l., agenzia di assicurazione e consulenze, è stato nominato

all'unanimità alla guida di Unimatica di Confapi Industria Piacenza per il prossimo triennio: raccoglie il testimone da Antonio Castaldi, che alla guida della categoria da due mandati, ha coordinato le varie esigenze del settore a livello territoriale e nazionale.

«Intendo continuare l'esperienza portata avanti da Antonio in questi anni in cui sono stato vi-

cepresidente - ha confermato Teragni - l'idea è di organizzare delle iniziative legate alle varie categorie raggruppate da Unimatica e magari anche di riuscire a realizzare una consulta con tutti i settori».

Da parte sua Castaldi ha dichiarato: «L'esperienza come presidente di Unimatica è stata molto impegnativa e piena di soddisfazioni». **Parab.**



Stefano Teragni

La denuncia: «Via Einaudi piena di buche, manto incompleto»

Un lettore segnala: hanno asfaltato solo un tratto verso San Nicolò

PIACENZA

● «Via Einaudi è disseminata di buche». Lo segnala un lettore del quotidiano Libertà, che ha inviato alla redazione una nota in cui spiega che l'asfaltatura di via Einaudi, «tanto pubblicizzata da questa giunta comunale», non è completa. «Purtroppo - scrive l'abitante - hanno asfaltato solo un tratto verso San Nicolò, nei pressi del quartiere di Sant'Antonio, mentre la car-



Una foto che documenta lo stato segnalato dal lettore FOTO TRENCHI

reggiata opposta è rimasta vittima di buche e cunette». Sulla carreggiata, in effetti, risultano presenti alcune crepe e depressioni in corrispondenza della riga bianca tra le due corsie. Non solo: «Vicino alla strada della Viggiolotta - aggiunge il lettore - quest'estate è stata sventrata la strada per fare posto alla fibra ottica. Ebbene, ovviamente, il manto è stato rattoppato alla meglio». L'uomo si riferisce ai lavori condotti da "Open Fiber", che ha installato la rete ultraveloce nel territorio comunale attivando la vendibilità del servizio su fibra ottica per le prime 17 mila unità immobiliari. Questa ondata di cablaggi su Piacenza ha comportato un investimento della società pari a 14 milioni di euro. Nei mesi scorsi, però, gli interventi hanno causato altri disagi: in via Perletti a Barriera Genova, per esempio, il manto stradale è stato prima asfaltato e poi spaccato per posare la fibra ottica.

— Thomas Trenchi

Oggi alla Confapi lezione sull'autodifesa "in rosa"

PIACENZA

● È in programma oggi giovedì 6 dicembre, alle 18 nella sala convegni di Confapi Industria Piacenza in via del Commercio 65/A, un incontro in tema di autodifesa femminile contro la violenza. «Come difendersi dalle aggressioni e auto proteggersi» è il titolo dell'iniziativa fortemente sostenuta da Apid, il Gruppo delle donne imprenditrici di Confapi Industria Piacenza. Il pomeriggio si aprirà con l'intervento del vicequestore Stefano Vernelli, chiamato a intervenire sul tema "Legittima difesa o difesa legittima", mentre a seguire il

maestro Carlo Cangelosi dell'Associazione Asdod settore san baokun fu kuan spiegherà la tecnica nell'autodifesa femminile e la psicologia dell'aggressione applicata con una presentazione dei corsi di autodifesa. Infine il direttore tecnico dell'Ivri Danilo Calignani fornirà alcuni strumenti tecnici di difesa.

«Si tratta di un'iniziativa importante sia sotto il profilo della formazione che sotto quello dell'informazione - ha evidenziato la presidente di Apid Sara Brugnoli - purtroppo ancora oggi tante sono le donne vittime di violenza e tante quelle che fanno fatica a denunciare». **red.cro.**